

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg. Data 06/06/2016	Oggetto: Aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con la forma del “Baratto Amministrativo”, ai sensi dell'art. 124 della L. n. 164 dell'11 novembre 2014. <i>Rinvio.</i>
---	---

L'anno **duemilasedici** giorno **sei** del mese di **giugno** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 31/05/2016 prot. n. 05292 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** e assenti, sebbene invitati, n. **05**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO	X	
PAGANA CARMELA		X	CIGNA ATTILIO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CARDACI PROSPERO		X
PARLACINO GIUSEPPE		X	CURRAO SALVATORE	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		RAPISARDA MARIO	X	
VIRZI' CONO C.		X	MACALUSO SALVATORE	X	
DRAGONE RENZO	X		RENDA GIORGIO		X
GULIZIA MARIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco-Ass. Rapisarda-Ass. Romano.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Dragone - Cardaci – Cigna.**

Il Presidente passa alla trattazione del III° punto posto all'o.d.g., con oggetto:

” Aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con la forma del 'Baratto Amministrativo', ai sensi dell'art. 124 della L. n. 164 dell'1 novembre 2014 ” e relaziona ampiamente in merito.

Il Cons. La Mastra protesta perchè il Regolamento *de quo* non è stato letto in aula e si allontana – presenti n. 09 Consiglieri.

Il Cons. Dragone propone di rinviare il punto.

Il Vice Sindaco relaziona in merito.

Il Cons. Sberna chiede chiarimenti.

Il Cons. Allegra cerca di spiegare il significato sociale di quello che vuole rappresentare questo Regolamento. Sottolinea che il Regolamento è in giro da tempo ed aggiunge che nella seduta consiliare del 18 aprile c.a. è stato rinviato. Dichiarò: “Per il C.C. rappresenta un momento di orgoglio, un motivo di attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Eventuali perplessità possono essere chiarite. Invita l'Assessore a darne divulgazione”.

L'Ass. Rapisarda interviene in merito.

Si allontana il Cons. Dragone – presenti n. 08 Consiglieri.

Entra il Cons. Pagana – presenti n. 09 Consiglieri.

Il Segretario Generale fornisce alcuni chiarimenti tecnici.

Il Cons. Sberna lamenta il fatto che l'opposizione non è stata interpellata. Spiega che l'opposizione chiedeva il rinvio per rendersi partecipe del Regolamento in discussione. Chiede che venga messa ai voti la proposta di rinvio del Cons. Dragone. Anzi, fa sua la richiesta.

Il Cons. Pagana chiede se è stata convocata la Commissione Consiliare in merito.

Il Presidente evidenzia che quando vengono convocate le Commissioni c'è un certo assenteismo perchè nessuno viene.

Il Cons. Allegra riferisce che non ha difficoltà a sostenere la proposta di rinvio, anche se avrebbe preferito che prima si aprisse il dibattito. Riferisce, ancora che voleva aggiungere alcune precisazioni.

Rientra il cons. Dragone – presenti n. 10 Consiglieri.

Il Cons. Cardaci rivolge gli auguri di buon lavoro e un grande “in bocca al lupo” alla neo Cons. Gulizia e alla neo Ass. Romano. Detto questo, dichiara: “Io mi ero messo a disposizione, ma per motivi di lavoro, non ho potuto intervenire. Poi mi sono procurato il regolamento e me lo sono letto in 5 minuti”.

Il Presidente dichiara che può farsi promotore di una riunione allargata.

Il Cons. Cardaci sostiene che il Regolamento può essere letto anche adesso.

Il Cons. Dragone chiede chiarimenti in merito, in particolare sull'assicurazione dei destinatari del “Baratto Amministrativo”.

Il Cons. Pagana chiede se nella predisposizione del Regolamento sono stati coinvolti i servizi Sociali, visto che sono stati interessati sia le Finanze che i Tributi;

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 10;
- Voti favorevoli n. 04 (Macaluso, Dragone, Gulizia e Sberna);
- Voti contrari n. 06 (Rapisarda, Cigna, Di Paola, Allegra, Cardaci e Pagana).

La proposta di rinvio è respinta.

Il Cons. Cardaci dichiara di voler presentare degli emendamenti e prova ad illustrarli.

Segue un'accesa discussione in aula.

Alle ore 19:20 il Presidente sospende la seduta per 15 minuti.

Alle ore 19:35 riprende la seduta con la presenza di n. 7 Consiglieri (Sberna, Allegra, Dragone, Cigna, Rapisarda, Macaluso e Gulizia).

In mancanza del numero legale, il Presidente rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 20:35 non è presente nessuno e la seduta è rinviata alle ore 18:00 del 07/06/2016.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>15</u> Data: <u>30/05/16</u>	OGGETTO: Aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con la forma del "Baratto Amministrativo", ai sensi dell'art. 24 della L. n. 164 dell'11 novembre 2014.
---------------------------------------	---

Su proposta del



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 30/05/2016



Il Capo Area
(Dr. Francesca Sinatra)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 31.05.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

Proposta di deliberazione del C.C. n. 15 del 30/05/2015

Oggetto: Aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi comunali con la forma del "Baratto Amministrativo", ai sensi dell'art. 24 della L. n. 164 dell'11 novembre 2014.

Premesso che:

- il nostro ordinamento giuridico prevede norme che, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, disciplinano forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;
- ogni Amministrazione Pubblica ha il dovere e la responsabilità di venire incontro alle difficoltà economiche che affliggono alcune fasce sociali che si trovano nell'impossibilità di pagare i tributi comunali e non solo;
- utilizzare l'opportunità concessa dalla vigente legislazione costituisce una grande opportunità economica, sociale, culturale e ambientale e che comunque alleggerirebbe il bilancio di molti nuclei familiari, andando incontro al contempo all'esigenza di effettuare piccole ma fondamentali opere che oggi sono difficilmente eseguibili per motivi di bilancio;

Richiamata la delibera di G.M. n. 16 del 07/03/2016, con la quale questa Amministrazione ha approvato il Regolamento Comunale sul „ Baratto Amministrativo“, costituito da n. 9 articoli, parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Vista la delibera n. 27 del 23 marzo 2016 con cui la Corte dei Conti Emilia Romagna ha definito i contorni di applicabilità dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014, specificando quanto segue:

- a) la necessità di adottare un apposito Regolamento Comunale, ai sensi dell'art. 52 del Dlgs 446/1997, di competenza del Consiglio Comunale al fine di introdurre il baratto amministrativo;
- b) la deliberazione deve essere approvata entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio, altrimenti ha efficacia a partire dall'anno successivo;
- c) non è possibile utilizzare il baratto amministrativo per i debiti pregressi dei contribuenti, trattandosi di un'ipotesi che: 1) non rientra nell'ambito di applicazione della norma difettando il requisito dell'inerenza tra l'agevolazione tributaria e l'attività posta in essere dal cittadino; 2) potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio, considerato che si tratta di debiti ormai confluiti nella massa dei residui attivi dell'Ente.

Considerato che, alla luce di quanto sopra, la proposta approvata dalla G.C. è stata rivisitata.

Atteso che il Comune di Raddusa intende garantire, con il presente Regolamento, gli interventi di manutenzione, pulizia, abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

Visti:

- lo schema di Regolamento allegato al presente atto, sotto la lettera „A“, e denominato „Regolamento sul baratto amministrativo“;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge n. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto del Comune di Raddusa;
- il vigente Regolamento di contabilità;

propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1 – Approvare**, per quanto in premessa, il Regolamento sul baratto amministrativo, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), che entrerà in vigore a decorrere dallo 01/01/2017;
- 2 – Demandare** al Responsabile dell'Area Amministrativa tutti gli adempimenti necessari connessi.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 14/05/2016 al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
X essendo trascorsi 10 gg. dal 14/05/2016, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.